

Per una sinistra unita e plurale, l'appello

[Clicca qui per il sito dell'appello](#)

[Clicca qui per aderire anche tu!](#)

Di fronte alle difficoltà del Governo nazionale dell'Unione registrate nelle ultime settimane, al profondo modificarsi del quadro politico in direzione del nascente Partito Democratico e di una nuova stagione di confronto fra le forze politiche della sinistra in una prospettiva di unità, ci sembra confermata e ancora più urgente la necessità di estendere e intensificare il lavoro comune, valorizzando la nostra attività di laboratorio territoriale sperimentale della sinistra, contribuendo in prima persona a innescare un processo di collaborazione in rete e di coordinamento orizzontale e verticale, di ricerca e di elaborazione collettiva.

Sentiamo fortemente, e cerchiamo di praticare, il bisogno di una nuova visione della politica, più vicina ai cittadini, meno auto-referenziale, animata da uno spirito di collaborazione e di servizio, rivolta ad affermare la democrazia di genere e a rendere inclusivi e non competitivi i microprocessi della vita politica, con grandi aperture ai mondi del lavoro, ai giovani, ai drammatici problemi della disuguaglianza nel mondo attuale. Siamo convinti che la sinistra abbia moltissimo da offrire, in termini sia di valori sia di pratica politica, in tutti e tre gli 'spazi' della politica attuale: territoriale, nazionale e globale, senza ridurre alcuno all'altro con scelte laceranti e frustranti ma di ciascuno cogliendo potenzialità, nel percorrerne e nel trasformarne i canali di comunicazione e d'interrelazione.

Non coltiviamo illusioni di scorciatoie organizzativistiche: un processo costituente della sinistra italiana non può che partire dal pieno riconoscimento della crisi della politica e della rappresentanza e da un grande lavoro collettivo che ne 'elabori il lutto' creativamente, riferendosi al molto che in questi anni è cresciuto in Italia e nel mondo sul versante della democrazia partecipata e sui contenuti di un'alternativa possibile e costruita giorno per giorno.

Un così delicato e decisivo compito non può essere determinato dai soli stati maggiori di sigle, col rischio di cedere presto al ritorno di logiche identitarie e autoconservative, ma non possiamo nemmeno illuderci che anche sul fronte della società civile tutto rimanga com'è: pensiamo a un effettivo cammino partecipativo, in cui tutti e ciascuno possano uscire diversi da come sono entrati. Molteplici sono gli attori dell'impresa: i partiti, i gruppi e le associazioni variamente organizzati nei quali si è solidificato il portato dei movimenti di questi ultimi anni, ma anche le migliaia di individui consapevoli e dissenzienti, portatori di domande sensibilità culture ed esperienze che molto avrebbero da dare, se attivamente coinvolte e mobilitate. Solo così si potrà costruire quella 'massa critica' in quantità e qualità che possa davvero portare a una sinistra nuova unita e plurale.

Primi firmatari: Silvia Alessandri, Beppe Bagni, Andrea Bagni, Vania Bagni, Marta Baiardi, Mara Baronti, Leonardo Becheri, Fiammetta Benati, Thilo Besancon, Moreno Biagioni, Duccio Braccaloni, Andrea Calò, Francesca Cavarocchi, Dinora Corsi, Eros Cruccolini, Maurizio De Santis, Maurizio De Zordo, Ornella De Zordo, Tana De Zulueta, Francesca Di Marco, Tommaso Fattori, Luca Fini, Francesca Foti, Nino Frosini, Paolo Gaccione, Donatella Gavarini, John Gilbert, Paul Ginsborg, Chiara Giunti, Tommaso Grassi, Carlo Lucchesi, Cristiano Lucchi, Mario Lupi, Gregorio Malavolti, Alessandro Margaglio, Lorenzo Marzullo, Corrado Mauceri, Siliano Mollitti, Marzia Monciatti, Andrea Montagni, Marco Montemagni, Daniela Morra,

Anna Nocentini, Sara Nocentini, Alessandro Parenti, Roberto Passini, Niccolo Pecorini, Luca Pettini, Paola Pugliatti, Luca Ragazzo, Mauro Romanelli, Rossano Rossi, Ayşe Saraçgil, Monica Sgherri, Massimo Torelli, Mauro Valiani, Giovanni Varrasi ,Moreno Verdi, Cristina Volpini, Marta Zanieri.

INCONTRO CITTADINO

LUNEDÌ 7 MAGGIO 2007

ORE 21 Circolo Vie Nuove, viale Giannotti, FIRENZE